

comitato di sciopero improvviso LOR

Appello ai lavoratori italiani

partecipate al nostro sciopero per salari e lavoro a condizioni sindacali

*Volantino scritto da Keith Gibson (G.M.B comitato di sciopero improvviso LOR),
John McEwan (Rsu foro nazionale) entrambe a titolo personale*

L'Islanda, la Grecia, la Francia, la Lettonia... In tutta l'Europa i lavoratori scendono in piazza per protestare contro governi che hanno fatto arricchire i padroni e i banchieri mentre attaccano i nostri posti di lavoro, salari e pensioni. Finalmente i lavoratori britannici dicono "basta". La settimana scorsa il nostro sciopero si è esteso rapidamente, con azioni di solidarietà in tutto il Paese, in 20 stabilimenti. Migliaia di lavoratori stanno scioperando malgrado le leggi antisindacali. Il governo è scosso. È l'ora di estendere lo sciopero per costringere il padronato e il governo ad accettare le nostre rivendicazioni.

LOTTIAMO PER DIFENDERE IL LAVORO - FERMARE LA 'GARA AL RIBASSO'

Il padronato, i banchieri e il governo ci hanno messo nei guai dal punto di vista economico. Adesso vogliono che paghiamo noi la crisi, attaccando il nostro lavoro, i salari e le condizioni lavorative.

Non se ne parla neanche!

Con questo sciopero vogliamo fermare la 'gara al ribasso'. Scioperiamo contro i padroni, come quelli di Alstom e IREM, che rifiutano di assumere i lavoratori locali. Facciamo sciopero contro le leggi europee, che favoriscono il padronato e contro le decisioni giudiziari che rendono legale lo sfruttamento della manodopera a basso costo per massimizzare i profitti dei padroni.

Questo sciopero punta a fermare i datori di lavoro che violano il nostro accordo nazionale (NAECI) e stanno cercando di dividere la nostra forza sindacale.

LO SCIOPERO NON E' CONTRO I LAVORATORI STRANIERI

La stampa e i media dicono che il nostro sciopero e' contro i lavoratori stranieri. **NON E' VERO.**

Dobbiamo tutti spostarsi per trovare il lavoro. Molti fra noi abbiamo lavorato all'estero. Siamo anche noi i lavoratori 'migranti'!

Accettiamo i lavoratori stranieri ma non accettiamo che questi siano sfruttati con condizioni lavorative peggiori che le nostre (ne' che siano spinti in branco in pullman come gli animali o alloggiati in chiatte) e che siano strumentalizzati dai datori di lavoro per scalzare i nostri accordi nazionali e la nostra forza sindacale.

L'obiettivo non è "lavoro inglese ai lavoratori inglesi" ma:

LAVORO A CONDIZIONI SINDACALI PER TUTTI I LAVORATORI

COSA VOGLIAMO?

- **Dire no alle azioni disciplinari contro i lavoratori che hanno scioperato per solidarietà'**
- **Estendere a tutti i lavoratori nel Regno Unito la tutela dell'accordo nazionale (NAECI)**
- **Registrare i disoccupati e gli iscritti alle sezioni locali del sindacato, sotto il controllo dei sindacati, con graduatorie di avviamento al lavoro**
- **Investimenti da parte del governo e dei datori di lavoro nella formazione e nell'apprendistato per la nuova generazione di lavoratori dell'edilizia: un futuro per i giovani**
- **La sindacalizzazione di tutti i lavoratori immigrati**
- **Sostegno sindacale agli immigrati, incluso gli interpreti, e accesso alla consulenza per promuovere l'integrazione attiva nel sindacato**